



L'ornitologa (The Ornitologist)

directed by
Valentina Pietrarca
Italy, 2025

*drama/mystery - italian - 20'
1.85:1 - 4K, 2K - color - 5.1, stereo
screening formats: DCP, mp4 file*



L'ORNITOLOGA

directed by **Valentina Pietrarca**

a **Onirica** production

distributed by **Tersite Film**

ONIRICA

based in Rome, Italy

produzioni.onirica@gmail.com

+39 380 748 00 05

TERSITE FILM

based in Rome, Italy

distribuzione@tersitefilm.it

www.tersitefilm.it

+39 351 650 02 55

MAIN CREDITS / CREDITI PRINCIPALI

with

Clara Morlino

Giovanna Mori

Sofia Conti

a **Onirica** production

directed by

Valentina Pietrarca

written by

Valentina Pietrarca

production manager

Bianca Giardina

production organizer

Greta Carrettoni

executive producer

Simone Zeoli (EVA Srl)

production assistant

Angelo Giordano

cinematographer

Matteo Magnano

focus puller

Andrea Arcaro

camera assistant

Daniele De Santis

gaffer

Mirko Palladino

set designer

Elena Conti

costume designer

Arianna Di Pardo

editors

Francesca Leanza

Gregorio Prota

editor assistant

Luca Straniero

director assistants

Matteo Banni

Leonardo Zullo

floor sound engineers

Valerio Amedei

Pietro Mignona

sound mix & sound design

Giovanni Sideri

original soundtrack

Paolo Simonetti

colorist

Giulia Pasqual

VFX

Jacopo Tich

casting manager

Mario Lei

location manager

Alessio Di Lallo

production design

Marta Volpi

make-up & hairdresser

David Santangelo

distribution

Tersite Film



L'ORNITOLOGA

un film di **Valentina Pietrarca**

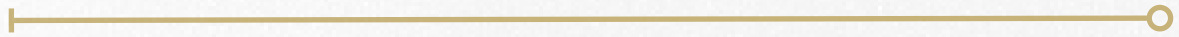
con **Clara Morlino, Giovanna Mori, Sofia Conti**

prodotto da **Valentina Pietrarca, Onirica Pictures, E.v.a.**
direttore della fotografia **Matteo Magnano Di San Lio**
direttrice di produzione **Bianca Giardina**
fonico **Valerio Amedei, Pietro Mignogna**
montaggio **Francesca Leanza, Gregorio Prota**
costumi **Arianna Di Pardo**
trucco e capelli **David Santangelo**
scenografia **Elena Conti**
musiche originali **Paolo Simonetti**
poster e grafiche **Clelia Maria Perego**



TAGLINE

What does it mean to become an animal?



Cosa vuol dire farsi animale?



SHORT SYNOPSIS / SINOSI BREVE

When Adele finds out her mother Clara, a former ornithologist held hostage by her own obsession, lives isolated in an house on the peak of a mountain, she joins her and tries to convince her to return home.



Quando Adele scopre che sua madre Clara, ornitologa in pensione imprigionata nella sua ossessione, si è isolata in una casa in cima a una montagna, va a trovarla per convincerla a tornare a casa.



LONG SYNOPSIS / SINOSI LUNGA

Clara is a retired ornithologist, convinced that she can find the last specimen of a very rare bird extincted for 40 years. Her obsession culminated in moving to a house on a mountain, into the middle of a forest. The fragility of her psyche forces her daughter Adele to join her and try to convince her to return home. But in the woods, Adele has an encounter that makes her stay longer than she would have imagined.

Clara è un'ornitologa in pensione convinta di poter trovare l'ultimo esemplare di una specie di uccello molto rara e scomparsa oramai da 40 anni. La sua ossessione è culminata nel trasferirsi in una casa in mezzo al bosco e la fragilità della sua psiche costringe la figlia Adele a raggiungerla per cercare di convincerla a tornare a casa. Nel bosco, però, Adele fa un incontro che la convincerà a restare più a lungo di quanto avrebbe immaginato.



DIRECTOR'S STATEMENT

L'ornitologa comes from very intimate thoughts about my previous relationship, regarding the value of words during communication. Adele is looking for a connection with her mother Clara, but every time they try to talk they can never understand each other. The only moments of communion occur without speaking or through physical contact, like when Adele dyes Clara's hair and tells her about her dream: in this case the words are used to describe intimate and apparently irrational images. In Liria, however, Adele immediately finds the deep connection she was looking for. The contact between the two occurs without words, but through touch and the sharing of physical sensations. Liria, in fact, is half animal, while the word is the human being's instrument of communication. From this consideration comes the choice to reduce the dialogues to a minimum, so as to pay greater attention to the sounds of the birds and the environments, highlighting the value of them. Clara and Adele cross the woods in a very different way, so for the exteriors I favored large, wide-ranging shots, to focus attention on the bodies of the characters in the space. The woods in the story, deliberately devoid of spatial coordinates, is Clara's kingdom, it is her place of calm and research, which she knows perfectly. Adele, however, abandons herself to the woods and, getting lost, finds Liria, which is part of it. The interior of the house is the place that Clara and Adele share and in which, for the most part, their conflict takes place. In interiors, they almost never share the frame because they almost never manage to find a point of contact. The metamorphosis of the finale, in which Adele transforms into Liria, is her body's response to a strong need, that of real contact. The flesh itself rebels against the human form, condemned to the word, to become animal and be able to finally experience what it has only had the opportunity to feel for a short time.

NOTE DI REGIA

L'ornitologa nasce da una riflessione molto personale sulla mia precedente relazione, legata al valore della parola nella comunicazione. Adele cerca un contatto con la madre Clara, ma ogni volta che provano a parlare non riescono a capirsi. Gli unici momenti di comunione avvengono senza parlare o attraverso il contatto fisico, come quando Adele fa la tinta a Clara e le racconta il suo sogno: in questo caso le parole servono a descrivere immagini intime ed apparentemente irrazionali. Nella Liria, invece, Adele trova immediatamente la connessione profonda che stava cercando. Il contatto tra le due avviene senza la parola, ma tramite il tatto e la condivisione di sensazioni fisiche. La Liria, infatti, è per metà animale, mentre la parola è lo strumento di comunicazione proprio dell'essere umano. Da questa riflessione nasce la scelta di ridurre al minimo i dialoghi, così da porre maggior cura nei versi degli uccelli e nel suono degli ambienti, evidenziando il valore di questi ultimi. Clara e Adele attraversano il bosco in maniera molto diversa, dunque per gli esterni ho privilegiato campi larghi e di ampio respiro, per porre l'attenzione sui corpi dei personaggi nello spazio. Il bosco della storia, volutamente privo di coordinate spaziali, è il regno di Clara, è il suo luogo di calma e ricerca, che conosce a memoria. Adele, invece, al bosco si abbandona, e perdendosi trova la Liria, che è parte di esso. L'interno della casa è il luogo che Clara e Adele condividono e nel quale, per la maggior parte, ha vita il loro conflitto. Negli interni, non condividono quasi mai l'inquadratura perché quasi mai riescono a trovare un punto di contatto. La metamorfosi del finale, in cui Adele si trasforma nella Liria, è la risposta del suo corpo ad una forte necessità, quella di un contatto reale. La carne stessa si ribella alla forma umana, condannata alla parola, per farsi animale e poter vivere finalmente ciò che ha avuto la possibilità di sentire soltanto per poco tempo.



DIRECTOR'S BIOGRAPHY / BIOGRAFIA DEL REGISTA



Valentina Pietrarca

Born in Italy in 2000, Valentina Pietrarca graduated in 2022 at Civica “Luchino Visconti” cinema school in Milan. She collaborates as film critic with magazines *filmidee* and *Spinosa* and with *Tafano Cinema* organize the film exhibition *INDOCILI*, at Cinema Beltrade in Milan. Since 2022 she works as short film programmer for Molise Cinema (Casacalenda). In 2023 she moves to Rome, where she works as 1st and 2nd AD. She worked with film productions like *Nightswim* and *Odense Film Workshop*. In 2025 she shoots her first, self-produced, short film *L’Ornitologa*. She’s part of the independent cinema collective *Onirica*.

Nata nel 2000 a Campobasso, Valentina Pietrarca frequenta il corso di Sceneggiatura alla Civica Luchino Visconti di Milano, laureandosi nel 2022. Collabora come autrice per le riviste di critica cinematografica *filmidee* e *Spinosa* e con l’associazione *Tafano* si occupa della rassegna *INDOCILI* al cinema Beltrade di Milano. Dal 2022 è selezionatrice per il festival Molise Cinema di Casacalenda (CB). Nel 2023 si trasferisce a Roma, dove lavora come assistente alla regia e aiuto regia. Ha lavorato, tra gli altri, per *Nightswim* e *Odense Film Workshop*. Nel 2025, insieme al collettivo *Onirica* di cui fa parte, realizza il suo primo cortometraggio indipendente: *L’Ornitologa*.

PRODUCTION / PRODUZIONE



Onirica

Onirica is an independent film production collective founded in 2022. Composed of six graduates from Civica Luchino Visconti cinema school in Milan, it is based on the idea of cinema as a collective work against the hierarchization of roles and ideas. It has produced four short films in circulation at various film festivals, including Visioni Italiane, Bellaria Film Festival and Resistenze Festival.

Onirica è un collettivo di produzione cinematografica indipendente nato nel 2022. Composto da sei diplomati* alla Civica Luchino Visconti di Milano, si fonda sull'idea di cinema come opera collettiva e si oppone alla gerarchizzazione di ruoli e idee. Ha all'attivo la produzione di quattro cortometraggi in circuitazione in diversi festival, tra cui Visioni Italiane, Bellaria Film Festival e Resistenze Festival.

DISTRIBUTION / DISTRIBUZIONE



Tersite Film

Tersite Film is a production and distribution company based in Rome, Italy. It promotes independent and experimental cinema. In 2021 it produced the short documentary *Zaytun – Out of bounds* by Alice Corte and Constantin Rusu, and in 2024 it realized *Constantin of Bessarabia*, documentary by Constantin Rusu. Tersite distributed various short films made by Italian and international authors, including *Loop* by Luigi Russo which won the Gryphon Award at the 53rd Giffoni Film Festival and *The fountain of life* by Davide Rabacchin after its première at Torino Film Festival in 2021. Tersite is the organizer of the Emisferi CineFest, an independent film festival that promotes new voices in the seventh art.

Tersite Film è una casa di produzione e distribuzione cinematografica di Roma. La sua ricerca mira a individuare voci minori per promuovere il cinema indipendente e nuove forme di linguaggio audiovisivo. Nel 2021 ha prodotto il documentario *Zaytun – Fuori campo* di Alice Corte e Constantin Rusu, mentre nel 2024 ha realizzato *Constantin di Bessarabia* di Constantin Rusu, lungometraggio documentario. Ha distribuito cortometraggi e documentari realizzati da autori italiani e non, tra cui *Loop* di Luigi Russo (2023), premiato con il Gryphon Award al 53° Giffoni Film Festival e *The Fountain of Life* di Davide Rabacchin, distribuito dopo la prima al Torino Film Festival. Tersite è organizzatrice dell'Emisferi CineFest, festival di cinema indipendente che promuove le nuove voci della settima arte.

“Last night I had the strangest dream. There was an angel at the bottom of a big pothole. He was all huddled up, his wings wrapped around him like a blanket. He was crying, writhing, despairing because he was thirsty.”

“Stanotte ho fatto un sogno stranissimo. C'era un angelo sul fondo di una grossa buca. Se ne stava tutto rannicchiato, con le ali ad avvolgerlo come una coperta. Piangeva, si contorceva, si disperava perché aveva sete.”





More informations

info@tersitefilm.it

+39 351 650 02 55

Distribution

distribuzione@tersitefilm.it

+39 339 592 54 56

Communication

comunicazione@tersitefilm.it

Technical support

assistenza@tersitefilm.it

